

Esposti e polemiche «Giunta incapace» Nuovo piano neve

Disagi a Mestre Ieri mattina marciapiedi impraticabili
Opposizione e consumatori all'attacco
Il Comune: tre giorni per la normalità

Il sale nelle strade

Sparse 140 tonnellate di sale tra terraferma e centro storico. Oltre 100 vigili al lavoro

Spazzaneve scortati

Gli spazzaneve non riuscivano a raggiungere i luoghi, troppe auto in coda

VENEZIA — Altro che neve, quella di ieri è stata una valanga di polemiche. Prime a partire all'attacco del Comune le associazioni Adico e Movimento consumatori che ha deciso di presentare un esposto alla Procura per gli interventi inadeguati, le strade e i marciapiedi impraticabili. Non sono da meno i partiti d'opposizione, Pdl, Cinque stelle, Lega e Fratelli d'Italia: tutti vogliono chiarimenti dal sindaco. Il Comune, dalla sua, snocciola l'elenco degli interventi partiti domenica sera e annuncia: «Rivedremo il Piano neve, ha bisogno di un aggiornamento». Una decisione che per Ca' Farsetti non è abdicare alle critiche, tantomeno ammettere colpe. «Abbiamo fatto tutto il necessario, è chiaro che quando nevica ci sono inevitabili disagi nella circolazione», ha detto il sindaco **Giorgio Orsoni**.

Arrivato ieri a Mestre con il suo staff, alla vista delle vie del centro escluse quasi tutte dal Piano, il sindaco ha deciso di rivederlo. «Il cuore città non può essere così», ha spiegato il vicedirettore del Comune Luigi Bassetto. Per tutta la giornata di ieri gli interventi di polizia municipale, Veritas e Protezione civile sono continuati ma i cittadini non si illudano che oggi sia tutto a posto. «Ci vorran-

no tre giorni a partire da oggi (martedì, ndr) perché la situazione si normalizzi», ha detto Maurizio Calligaro, responsabile della Protezione civile. Le operazioni contro «Big Snow» sono partite domenica sera con lo spargimento di sale nei sottopassi, sovrappassi e delle principali arterie cittadine. Lunedì alle 9.30 è quindi scattato il Piano neve con la dispersione di 140 tonnellate di sale tra terraferma e centro storico. In tutto, hanno lavorato 200 operatori di Veritas, 40 pattuglie dei vigili a Mestre e 70 agenti a Venezia. Lunedì però la neve non accennava a diminuire (per la Cav, che gestisce Passante e tangenziale, sono caduti tra i 20 e i 25 centimetri, per il Comune tra i 15 e i 20) e nelle ore di punta del rientro ci sono stati i problemi più seri. «I cittadini hanno manifestato disagio ma non è vero che il Comune fosse impreparato», ha detto l'assessore alla Protezione civile Pierfrancesco Ghetti.

Con la nevicata sempre più intensa, la viabilità è finita in ginocchio, sottopassi e cavalcavia erano impraticabili e con le auto in coda togliere la neve con gli spazzaneve era difficile. «Abbiamo dovuto scortare i mezzi», ha spiegato il commissario capo della polizia municipale Stefano Carestato. I vigili erano im-

pegnati su un doppio fronte: impedire ai tir di entrare in tangenziale e intervenire a Venezia e Mestre: qui non si riescono a contare gli interventi. «Almeno un centinaio, solo io ho soccorso venti autisti — ha detto Carestato —. Siamo anche intervenuti in 24 casi di alberi e pali caduti e in quattro incidenti con feriti di cui uno in prognosi riservata». A complicare la situazione, il caos sul fronte aerei e treni, rami e alberi caduti e un black out elettrico a Carpenedo e Tessera. «Sappiamo che il Piano neve è datato, entro una settimana proporremo un aggiornamento», ha detto Calligaro. I costi, ora di 200 mila l'anno più 30 mila per lunedì, cresceranno ma «dobbiamo attrezzarci a eventi ricorrenti», ha concluso Ghetti.

Le spiegazioni del Comune non soddisfano i consumatori: «La giunta non è stata in grado di affrontare la nevicata — ha tuonato Lorenzo Miozzi, presidente del Movimento consumatori —, con pioggia e neve la città si paralizza». Della stessa opinione, Carlo Garofolini, presidente di Adico: «Siamo consapevoli che gestire un Comune diviso tra terra e acqua è difficile ma non questo non esclude responsabilità di chi non ha saputo gestire l'evento». Chiedono invece chiarimenti



sugli interventi «inadeguati», i consiglieri comunali Pierluigi Placella (5 Stelle), Antonio Cavaliere (Fratelli d'Italia), Lorenza Lavini (Pdl) e Alessandro Vianello (Lega). Sul litorale infine la neve ha prodotto danni: a Cavallino sono crollate ottanta serre agricole.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemica tra Rfi (Ferrovie) e Terna

Rfi: alimentazione elettrica dell'Enel instabile, treni fermi. Terna: i guasti non hanno comportato disalimentazioni alla rete di Rfi

Incidenti, alberi caduti, serre abbattute

Oltre una ventina gli alberi e i pali caduti, diversi gli incidenti con feriti. A Cavallino sono crollate ottante serre agricole

Le previsioni

Le temperature

Temperature rigide, ghiaccio per le strade e pioggia. Archiviata la neve, il maltempo non lascia la nostra



provincia. Nella notte tra martedì e mercoledì le temperature sono scese sotto lo zero con un picco di meno 3 tra le 4 e le 7.

La pioggia

Al sole di ieri, i meteorologi anticipano che arriva la pioggia per tutta la giornata di oggi e per domani le nuvole non abbandonano Venezia. Poi subentra la nebbia fino a venerdì mattina, con visibilità debole ma almeno un clima meno rigido: non si scende mai sotto lo 0.

L'emergenza continua

Il maltempo non rientra, continua la pulizia delle strade dalla neve e la salatura contro il rischio che si formino lastre di ghiaccio sull'asfalto.